

Il Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza è dotato di adeguata autonomia e indipendenza, nonché dei poteri ispettivi e dei mezzi idonei per garantire il perseguimento dei fini di cui alla L. n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal D.Lgs. n. 39/2013.

ATTRIBUZIONI PRINCIPALI:

- propone all'Organo Amministrativo, l'aggiornamento e la successiva approvazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'Integrità nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- verifica l'efficienza e l'efficacia del Piano triennale anticorruzione e trasparenza e ne analizza il mantenimento nel tempo dei requisiti di adeguatezza e di funzionalità;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Piano triennale anticorruzione e trasparenza, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni, integrazioni ed adeguamenti;
- individua e propone all'Organo Amministrativo eventuali referenti per la trasparenza, identificati all'interno della struttura aziendale, e definisce le modalità di coordinamento tra i referenti e l'RPC, indicandole nel programma triennale.

Nota:

Il Collegio Sindacale, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e l'ufficio di Internal auditing operano in stretto coordinamento e sinergia tra loro, allo scopo di realizzare un efficace sistema integrato di controlli interni.